

RISERVA NATURALE REGIONALE “LAGO DI BOMBA”: PROPOSTA DI LEGGE DEL PATTO PER L'ABRUZZO

14 Giugno 2024



CHIETI - Turismo, sviluppo sostenibile, valorizzazione e tutela del territorio, economie locali e transizione ecologica. Tutto in un'unica proposta di legge regionale che istituisce la Riserva naturale Lago di Bomba, nei comuni di Atesa, Bomba, Colledimezzo, Pennadomo, Pietraferrazzana, Monteferrante e Villa Santa Maria.

L'iniziativa è sostenuta e sottoscritta da tutto il gruppo Patto per l'Abruzzo, che compone l'opposizione nel Consiglio regionale, ed è messa nero su bianco nella proposta normativa che porta la prima firma di Alessio Monaco di Alleanza Verdi e sinistra.

Il testo è stato presentato questa mattina in una conferenza stampa sulle rive del lago nel comune di Colledimezzo, a cui hanno preso parte i Consiglieri regionali Alessio Monaco, Antonio Blasioli, Vincenzo Menna, Silvio Paolucci, Antonio Di Marco, Francesco Taglieri e il Capogruppo Luciano D'Amico, e tutti i sindaci dei sette comuni interessati.

“Abbiamo voluto presentare questa iniziativa a tutti gli abruzzesi e le abruzzesi, proprio sulle rive del Lago – spiega D'Amico – perché questi luoghi devono tornare al centro dell'attenzione e del dibattito politico. E devono farlo attraverso la ricerca di un modello di sviluppo che sia basato sul rispetto dell'ambiente, sulla sostenibilità, sulla valorizzazione del territorio e la tutela del patrimonio naturalistico, che fa della nostra terra quella Regione Verde d'Europa che in Italia rappresenta un unicum. L'obiettivo è quello di generare valore, arricchendo il territorio con investimenti che portano benefici a lungo termine, grazie a risorse come il Lago di Bomba che non sono delocalizzabili e che, se adeguatamente valorizzate, possono diventare un bene certo, inesauribile e che guarda in ottica green al futuro della nostra regione e di questo territorio. Con questa iniziativa rifiutiamo, quindi, nettamente la visione, o meglio la non visione, di chi

vuole estrarre valore, e non generarlo, depauperando territori che in tutto il resto del mondo sarebbero oggetto di cura estrema per il loro enorme potenziale”.

A spiegare i dettagli della Proposta di legge è stato il Consigliere Alessio Monaco “La riserva naturale regionale Lago di Bomba ha finalità di conservare gli ambiti a elevata naturalità e le caratteristiche paesaggistiche esistenti; di salvaguardare la risorsa idrica lacuale, nonché di promuovere servizi ecosistemici, tutelando le attività tradizionali delle popolazioni locali. I confini della riserva non coinvolgono i centri abitati dei comuni, ma insistono sulle pertinenze del bacino idrico e delle sue rive”.

A corredo della proposta è stata presentata una cartografia dettagliata che ne individua chiaramente gli ettari interessati e i confini.

L'estensione totale della Riserva sarà di circa 945 ha, così suddivisi: Comune di Atesa 50 ha; Comune di Bomba 310 ha; Comune di Colledimezzo 100 ha; Comune di Monteferrante 4 ha; Comune di Pennadomo 126 ha; Comune di Pietraferrazzana 55 ha; Comune di Villa Santa Maria 300 ha.

I consiglieri regionali hanno poi sottolineato come “il comprensorio del Lago di Bomba sia caratterizzato dalla presenza di un alto numero di siti di interesse turistici e naturalistici. Il territorio per decenni è stato oggetto di un flusso di visitatori considerevoli, anche grazie alla presenza di strutture ricettive che cingevano il lago, creando economia e accoglienza nel territorio. Oggi, però, quelle attività sono cessate anche per la mancanza di una visione strategica e di investimenti mirati da parte della Regione Abruzzo sull'intero territorio. Una mancanza che ha portato pesanti ripercussioni sull'occupazione e l'economia locale, traducendosi in un alto tasso di spopolamento. La proposta di Legge presentata oggi ripristina la consona vocazione green, turistica e naturalistica del bacino idrico e lo salvaguarda da speculazioni che contrastano con questa vocazione”.